



Berna, 14 luglio 2022

Capitolato d'oneri

Valutazione delle borse di studio presso il Collegio d'Europa di Bruges e Natolin e l'Istituto universitario europeo di Firenze e della relativa cooperazione tra la Svizzera e tali istituti

Sommario

1	Situazione iniziale	2
1.1	Capitolato d'oneri.....	2
1.2	Mandante.....	2
2	Borse di studio per formazioni postuniversitarie presso istituti universitari europei	2
2.1	Politica formativa e politica estera	2
2.2	Fonti.....	4
3	Mandato: contenuto ed esito	4
3.1	Obiettivi e oggetto della valutazione.....	4
3.2	Modello di valutazione e domande guida	5
3.3	Metodo e prestazioni	7
3.4	Rapporto e raccomandazioni.....	7
4	Aspetti formali del mandato	8
4.1	Contenuto dell'offerta	8
4.2	Limite di spesa.....	8
4.3	Collaborazione con il mandante	8
4.4	Calendario	8
4.5	Invio dell'offerta e persona di contatto.....	9
4.6	Criteri di aggiudicazione	9
4.7	Condizioni contrattuali	9



1 Situazione iniziale

La verifica dell'efficacia dei fondi versati al settore dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione (ERI) è di grande importanza per l'attuazione e lo sviluppo di alcuni settori di promozione¹. Ogni anno la Confederazione finanzia borse di studio per formazioni postuniversitarie presso istituti universitari europei, una forma di promozione dei talenti per sostenere le nuove leve in ambito scientifico e rafforzare le competenze specialistiche in Svizzera. Si tratta di una misura nel campo della cooperazione internazionale in materia di formazione attiva da molti anni, che verrà valutata nell'attuale periodo di finanziamento ERI 2021-2024.

1.1 Capitolato d'onori

Il presente documento, destinato alle persone e alle aziende interessate, funge da capitolato d'onori e base di lavoro per la preparazione dell'offerta relativa alla valutazione messa a concorso e illustra l'oggetto della valutazione, il contenuto, l'esito atteso e gli aspetti formali. La valutazione deve essere conforme agli standard della Società svizzera di valutazione.

1.2 Mandante

Il mandato viene commissionato dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), organo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e centro di competenza della Confederazione per le questioni legate alla formazione, alla ricerca e all'innovazione a livello nazionale e internazionale (www.sbf.admin.ch). La SEFRI sovvenziona vari tipi di borse di studio con diversi gruppi target ([Borse di studio \(admin.ch\)](http://Borse%20di%20studio%20(admin.ch))).

2 Borse di studio per formazioni postuniversitarie presso istituti universitari europei

L'accesso a una formazione e a una ricerca d'eccellenza nonché a reti internazionali sono determinanti per il successo nel campo scientifico. La Confederazione intende fornire un contributo in questo ambito accordando borse di studio d'eccellenza. Gli istituti universitari selezionati per l'assegnazione delle borse di studio sono il Collegio d'Europa di Bruges e Natolin e l'Istituto universitario europeo di Firenze. Queste borse di studio sono anche uno strumento di cooperazione internazionale in materia di formazione tra la Svizzera e i due istituti universitari dell'Unione europea (UE).

2.1 Politica formativa e politica estera

La scelta di questi due istituti universitari europei è stata determinata dalle considerazioni di politica formativa e di politica estera illustrate di seguito.

Affrontare le difficoltà legate all'integrazione europea e contribuire alle relazioni tra la Svizzera e l'UE

L'economia, l'amministrazione e la politica svizzere hanno bisogno di specialisti del contesto europeo e di contatti e reti negli Stati UE/AELS. I due istituti scelti si concentrano sullo studio e sulla ricerca relativi all'integrazione europea. Gli istituti sono stati fondati tramite convenzioni e organi europei e sono in gran parte sostenuti dagli Stati UE/AELS². Nel 1949 è stato fondato a Bruges il Collegio d'Europa, su iniziativa di politici e professori di prestigio, con l'obiettivo di contribuire all'integrazione e alla ricostruzione dell'Europa dopo la Seconda guerra mondiale. Dopo la fine del comunismo nell'Europa orientale e centrale, nel 1992 è stato inaugurato il secondo campus ad opera della Commissione europea e dello Stato polacco³. L'Istituto universitario europeo (IUE) come istituto di ricerca a livello europeo è stato menzionato per la prima volta nel Trattato EURATOM del 1958. In origine era stato pensato come istituto

¹ Cfr. messaggio ERI 2021-2024 (FF 2020 3295: 3331 seg.)

² L'UE annovera il Collegio d'Europa e l'IUE tra le istituzioni specifiche che ricevono borse di studio, insieme all'accademia di diritto europeo di Treviri (D) (*Academy of european law*, ERA), l'istituto di pubblica amministrazione di Maasricht (NL) (*European Institute of Public Administration*, EIPA), l'agenzia europea per l'istruzione inclusiva (*European Agency for Special Needs and Inclusive Education*) di Odense (DK) e il centro internazionale di formazione europea (*Centre international de formation europeenne*) di Nizza (F).

³ Cfr. [Why study at the College of Europe?](#) (non disponibile in italiano) | [College of Europe \(coleurope.eu\)](http://College%20of%20Europe%20(coleurope.eu)) e [Watch the College of Europe videos | College of Europe \(coleurope.eu\)](#) (09.06.2022) (non disponibili in italiano)

incentrato sulle scienze nucleari, ma le esigenze scientifiche sono cambiate prima dell'effettiva fondazione dell'istituto. Nel 1972 sei Stati dell'Unione europea (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi) hanno creato l'IUE con l'obiettivo di promuovere lo scambio culturale tra gli Stati membri della Comunità europea sviluppando la ricerca nelle scienze umane⁴. La Svizzera ha aderito al Consiglio d'Europa nel 1963 e al Trattato EURATOM nel 1978. Il Consiglio federale ha confermato la sua solidarietà con l'idea di Europa pronunciando le decisioni relative alla cooperazione con il Collegio d'Europa (1973) e l'IUE (1990). Nel 1990 ha inoltre approvato, per il Collegio d'Europa, il versamento di sussidi annuali e un totale di 4 borse di studio per ogni anno accademico⁵. Inoltre, nel 1991 la Svizzera e l'IUE hanno concluso un accordo di cooperazione per contribuire allo sviluppo europeo nei settori della cultura, della storia, del diritto e dell'economia. Da allora l'IUE ha ricevuto finanziamenti tramite sussidi e borse di studio federali per i ricercatori svizzeri. Le borse di studio permettono anche di contribuire positivamente ai rapporti tra la Svizzera e l'UE. Inoltre, dal 2001 la Svizzera finanzia una cattedra di democrazia, federalismo e governance globale presso l'IUE, per consentire una ricerca sistematica nei settori della democrazia e del federalismo. I lavori di ricerca vengono effettuati dal 2018 in cooperazione con l'istituto di studi internazionali e sviluppo (*Institut des Hautes Études Internationales et du Développement*, HEID) di Ginevra. Questa cattedra presso l'IUE non è tuttavia soggetta alla valutazione delle borse di studio.

Promozione delle nuove leve in ambito scientifico secondo il criterio dell'eccellenza

La SEFRI può assegnare quattro borse di studio per anno accademico per i programmi di master al Collegio d'Europa di Bruges e Natolin e sei borse di studio per anno accademico per i programmi di dottorato all'IUE di Firenze⁶. Le borse di studio vengono assegnate a studenti di scienze sociali, studi europei interdisciplinari, scienze politiche e amministrazione, relazioni internazionali e diplomazia, storia, diritto ed economia. Queste borse di studio consentono quindi ogni anno a 10 diplomati delle scuole universitarie svizzere di accedere a contatti e a reti in Europa, da cui potranno trarre vantaggio nel loro futuro percorso professionale. Il Collegio d'Europa offre per esempio un programma d'insegnamento con docenti provenienti da tutta Europa, dagli Stati Uniti e dalla Svizzera, e anche l'IUE può vantare un'eccellente reputazione.

È nell'interesse delle scuole universitarie svizzere e dei due istituti europei selezionare candidati con eccellenti qualifiche accademiche e motivati a svolgere un periodo di studio all'estero, con buone conoscenze delle lingue ufficiali degli istituti. Questi aspetti sono in linea con l'obiettivo di politica formativa della Svizzera di promuovere le nuove leve scientifiche (promozione dei talenti), di partecipare al trasferimento di conoscenze e di stimolare la capacità innovativa e la creatività tramite cooperazioni con l'estero. I dottorati ottenuti nel quadro della promozione transfrontaliera delle nuove leve scientifiche tramite le borse di studio per attività di ricerca presso l'IUE possono risultare particolarmente vantaggiosi per il panorama universitario svizzero.

⁴ Cfr. [A Brief History of the EUI • European University Institute](#) (09.06.2022) (non disponibile in italiano)

⁵ Cfr. fonti 3 e 4 del capitolo 2.2

⁶ Per informazioni dettagliate sulla procedura si rimanda alle spiegazioni relative all'[Ordinanza sulla cooperazione e la mobilità internazionale nell'istruzione \(VIZMB, RS 414.513\)](#). (cfr. capitolo 2.2)

2.2 Fonti

Le seguenti fonti (documenti e link), liberamente disponibili o che possono essere richieste alla persona di contatto (cfr. capitolo 4.5), fungono da base di riferimento.

1. [RS 414.51 - Legge federale del 25 settembre 2020 sulla cooperazione e la mobilità internazionali in materia di formazione \(LCMIF\) \(admin.ch\)](#)
2. [RS 414.513 - Ordinanza del 23 febbraio 2022 sulla cooperazione e la mobilità internazionali in materia di formazione \(OCMIF\) \(admin.ch\)](#)
3. Su richiesta: Decisione del Consiglio federale del 10 agosto 1973 sui sussidi svizzeri al Collegio d'Europa di Bruges (Belgio) (*Entscheid des Bundesrates vom 10. August 1973 zum Schweizer Beitrag an das Collège d'Europe in Brügge (Belgien)*) e relativa proposta del Consiglio federale
4. Su richiesta: Decisione del Consiglio federale del 27 giugno 1990 relativa al Collegio d'Europa di Bruges e all'Istituto universitario europeo di Firenze sull'aumento e l'istituzione di borse di studio (*Arrêté du Conseil fédéral du 27 juin 1990 relatif au Collège d'Europe à Bruges, Institut Universitaire Européen de Florence - Augmentation et création de bourses*) e relativa proposta del Consiglio federale
5. [RS 0.414.93 - Accordo di cooperazione del 19 settembre 1991 tra la Confederazione Svizzera e l'Istituto universitario europeo \(admin.ch\)](#)
6. [Borse di studio per il Collegio d'Europa di Bruges/Natolin \(admin.ch\)](#)
[Borse di studio per l'Istituto universitario europeo di Firenze \(admin.ch\)](#)
[Postgraduate institute of European studies | College of Europe \(coleurope.eu\)](#) (non disponibile in italiano)
[European University Institute \(eui.eu\)](#) (non disponibile in italiano)
7. Su richiesta: informazioni generali sulle borse di studio (le scuole universitarie hanno già fornito informazioni preliminari sulla valutazione)
8. Su richiesta: informazioni sui contatti importanti presso le facoltà e i dipartimenti delle scuole universitarie svizzere

Su richiesta possono essere inviati ulteriori documenti.

3 Mandato: contenuto ed esito

Il mandato riguarda la valutazione delle borse di studio presso il Collegio d'Europa e l'IUE e serve a chiarire soprattutto se, perché e in che misura le persone che usufruiscono di una borsa di studio e le scuole universitarie svizzere, così come l'economia, le autorità e le altre parti interessate, traggono beneficio dalle borse di studio. Va discussa e valutata la scelta dei due istituti nel contesto del panorama universitario internazionale, analizzando inoltre in modo critico il contributo di questa collaborazione alle relazioni tra la Svizzera e l'UE.

3.1 Obiettivi e oggetto della valutazione

La Svizzera finanzia le formazioni postuniversitarie presso il Collegio d'Europa da circa 50 anni e presso l'IUE da circa 30 anni. L'obiettivo della valutazione è di analizzare in modo critico questo impegno finanziario e, se necessario, aggiornare la politica di promozione.

La valutazione va svolta su tre livelli.

1. **Significato e impatto delle borse di studio sia per chi ne usufruisce sia per le scuole universitarie svizzere, alcuni settori dell'economia e l'amministrazione:** le borse di studio devono contribuire a formare le nuove leve in ambito scientifico (eccellenza) e specialisti del contesto europeo nonché a creare reti di contatto negli Stati dell'UE/AELS. Servono perciò a sviluppare le **competenze** necessarie per **affrontare i vari ostacoli nell'integrazione europea**. Pertanto, in senso lato, permettono anche di **contribuire indirettamente** sul piano individuale alle **relazioni tra la Svizzera e l'UE e tra la Svizzera e i due istituti** grazie a contatti specifici. Le borse di studio dell'IUE perseguono in particolare l'**obiettivo di promuovere**

nuove leve d'eccellenza in ambito scientifico e devono quindi essere di grande interesse soprattutto per le scuole universitarie svizzere.

2. **Sviluppo, negli ultimi decenni, del panorama universitario a livello nazionale e internazionale:** a partire dagli anni Novanta è stato istituito in Svizzera il corso di studi europei; inoltre, l'UE si è sviluppata e diversificata notevolmente a livello di Stati membri. Questi sono solo due dei fattori che hanno un'influenza sull'ambiente accademico e formativo dei due istituti. **Negli ultimi anni, il processo di selezione per l'assegnazione delle borse di studio ha dimostrato che la competizione per acquisire i migliori talenti è aumentata**, tanto che la domanda è stata inferiore all'offerta di borse di studio. La SEFRI intraprende ogni anno attività di promozione mirate attraverso i canali di informazione interni (newsletter, sito web) e i contatti con le scuole universitarie (e-mail agli uffici che si occupano di relazioni internazionali e ad altri enti). **La SEFRI si chiede quindi se la cooperazione con il Collegio d'Europa e con l'IUE possa e debba essere diversificata o addirittura integrata con la cooperazione con altri istituti analoghi.**
3. Borse di studio come strumento di cooperazione internazionale nel settore ERI che contribuisce anche all'obiettivo di politica estera di promuovere buone relazioni tra la Svizzera e l'Unione europea: **questo aspetto va analizzato in modo critico tenendo conto degli sviluppi degli ultimi 50 anni.**

Alla luce di questi punti occorre sviluppare un modello di valutazione e trattare le questioni principali, seguendo le indicazioni (domande guida) elencate nel prossimo capitolo.

3.2 Modello di valutazione⁷ e domande guida

Ideazione e input (ambito e risorse impiegate)

- Quali sono le peculiarità del Collegio d'Europa e dell'IUE?
- Quali programmi di studio sono disponibili in generale e quali per le persone provenienti dalla Svizzera che usufruiscono di una borsa di studio?
- Ci sono altri istituti europei con cui, per la SEFRI, potrebbe essere interessante collaborare concedendo borse di studio?
- Quali sono gli obiettivi, i gruppi target e i requisiti del Collegio d'Europa e dell'IUE, da un lato, e delle borse di studio svizzere, dall'altro?
 - Esistono divergenze tra questi obiettivi, gruppi target e requisiti?
 - Sono cambiati negli ultimi 25 anni? Se sì, perché?
- Gli obiettivi, i gruppi target e i requisiti delle borse di studio corrispondono a quelli (attuali) della cooperazione internazionale in materia di formazione? Ci sono stati cambiamenti nel tempo?
- Gli attuali obiettivi delle borse di studio svizzere presso il Collegio d'Europa e l'IUE sono misurabili e raggiungibili? Andrebbero adattati?
- L'importo delle borse di studio per le formazioni postuniversitarie presso il Collegio d'Europa e l'IUE è adeguato?
- Le scuole universitarie svizzere e i loro dipartimenti/istituti competenti sono informati in merito ai programmi di studio del Collegio d'Europa e dell'IUE?

⁷ Cfr. p. es. [Cos'è un modello di efficacia? - DOJ Qualitool IT \(quali-tool.ch\)](#) o [LeGes - Nichts ist praktischer als ein gutes Wirkungsmodell \(weblaw.ch\)](#) (non disponibile in italiano) (09.06.2022)

Attuazione (attività concrete che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo)

- Le condizioni tecniche e di consulenza stabilite dagli istituti europei o dalla SEFRI per sostenere una domanda di borsa di studio sono proporzionate e valide?
- Dove possono trovare informazioni gli studenti sui programmi di studio del Collegio d'Europa e dell'IUE?
- La SEFRI e le scuole universitarie svizzere forniscono informazioni specifiche sulle borse di studio presso questi due istituti? Ci sono altri enti in Svizzera che pubblicano informazioni al riguardo? Se sì, quali?
- Ad esempio, i rappresentanti delle scuole universitarie svizzere e altri enti raccomandano ai loro studenti o dipendenti di iscriversi a formazioni postuniversitarie presso questi due istituti? Per quali motivi?
- Per quali motivi gli studenti chiedono una borsa di studio per il Collegio d'Europa o l'IUE?
- Si è tenuto conto di fattori che hanno influito negativamente sulla decisione di candidarsi per una borsa di studio? Se sì, di quali?
- Gli studenti si iscrivono contemporaneamente ad altre scuole universitarie simili? Per quali motivi?
- I processi di selezione sono conformi agli obiettivi, ai gruppi target e ai requisiti delle borse di studio presso il Collegio d'Europa e l'IUE?
- Che forma assume la cooperazione tra la SEFRI, le scuole universitarie svizzere e questi due istituti?

Output (ad es. vantaggi, prodotti)

- Quante borse di studio vengono assegnate per coorte, specializzazione e genere?
- Se il contingente di borse di studio non viene sfruttato appieno, quali sono i motivi?
- Il tema della tesi di Master, la tesi stessa e la discussione della tesi di chi usufruisce di una borsa di studio corrispondono agli obiettivi delle borse di studio?
- Quali e quanti contatti stabiliscono coloro che usufruiscono di una borsa di studio con studenti di altri Paesi, con le istituzioni dell'UE o con il panorama universitario europeo?
- Quali e quanti contatti stabiliscono coloro che usufruiscono di una borsa di studio con studenti, istituzioni, organizzazioni e scuole universitarie svizzere?

Outcome (effetti diretti a livello degli enti coinvolti)

- I gruppi target delle borse di studio presso il Collegio d'Europa e l'IUE vengono raggiunti? Quali settori scientifici ed economici ne beneficiano e quanto? Emergono determinati schemi?
- I contatti stabiliti durante la formazione postuniversitaria presso questi due istituti sono rilevanti a livello privato e/o professionale?
- Questi contatti costituiscono delle reti? Se sì, in che modo?
- Quale professione svolgono coloro che usufruiscono di una borsa di studio subito dopo il diploma al Collegio d'Europa o all'IUE? In quale ambito?
- Questi contatti o reti hanno un nesso con la situazione e la posizione professionali dopo il diploma presso i due istituti? Se sì, quale?
- Questi contatti o reti hanno un'influenza sulla situazione e sulla posizione professionali subito dopo il diploma presso i due istituti? Se sì, quale?
- Che influenza hanno le formazioni postdiploma presso i due istituti, indipendentemente dai contatti acquisiti durante gli studi, sulla situazione e sulla posizione professionali subito dopo il diploma?
- Ci sono altri effetti diretti legati alla formazione postdiploma?
- Quali sono le competenze e le capacità sviluppate dalle persone che usufruiscono di una borsa di studio proprio grazie alla formazione postdiploma?
- Le persone che usufruiscono di una borsa di studio costituiscono un fattore positivo per scuole universitarie, istituzioni, organizzazioni e altri enti coinvolti? Se sì, che benefici apportano concretamente?

Impact ed efficienza (impatto a lungo termine a livello individuale e sistemico)

- Per quanto tempo le reti e i contatti stabiliti durante la formazione postuniversitaria presso il Collegio d'Europa e l'IUE mantengono una rilevanza a livello privato e/o professionale?
- Hanno un impatto duraturo? Se sì, quale?
- Quale professione svolgono coloro che usufruiscono di una borsa di studio 5, 10 o 15 anni dopo il diploma presso uno dei due istituti?
- In quali settori hanno lavorato dopo il diploma?
- È possibile identificare similitudini nei percorsi di carriera o schemi di carriera standard?
- Che influenza hanno le formazioni postdiploma presso i due istituti, indipendentemente dai contatti acquisiti durante gli studi, sulla situazione e sulla posizione professionali 5, 10 o 15 anni dopo il diploma?
- In che misura e a che livello le borse di studio contribuiscono all'integrazione europea e all'eccellenza scientifica nel lungo periodo?
- Le persone che usufruiscono di una borsa di studio costituiscono un fattore positivo a lungo termine per scuole universitarie, istituzioni, organizzazioni e altri enti coinvolti? Se sì, che benefici apportano concretamente?
- Quali settori scientifici ed economici ne beneficiano a lungo termine? Emergono schemi e ci sono fattori decisivi?
- Ci sono altri effetti a lungo termine delle formazioni postdiploma a livello individuale o sistemico?

3.3 Metodo e prestazioni

L'offerta deve indicare quali **metodi** di raccolta dei dati sono stati scelti per quale livello di valutazione (cfr. 3.1), descrivendo i singoli metodi, compresi gli strumenti utilizzati, e giustificando la scelta. Il modello e le domande al capitolo 3.2 fungono da guida, ma è importante considerarle in modo critico e modificarle o integrarvi altri elementi se ritenuto necessario.

Sono richieste anche le **prestazioni** elencate di seguito.

- ✓ Valutazione delle diverse fonti di dati (analisi dei documenti, ricerca su Internet, ecc.).
- ✓ Raccolta di dati rilevanti presso i seguenti gruppi target:
 - persone che hanno ricevuto una borsa di studio nel periodo 1996-2021;
 - rappresentanti del Collegio d'Europa e dell'IUE (p. es. direzione, servizi specifici, docenti);
 - rappresentanti di istituti e cattedre selezionati presso scuole universitarie svizzere rilevanti;
 - altri enti (p. es. autorità, aziende, istituti).
- ✓ Analisi/valutazione della posizione relativa degli istituti universitari nel contesto europeo (a livello storico, politico e di inserimento nel sistema educativo) e sintesi al riguardo
- ✓ Analisi/valutazione del contributo relativo che le borse di studio e la cooperazione della Svizzera con gli istituti universitari europei offrono nel contesto politico svizzero
- ✓ Analisi dell'efficienza: valutazione delle prospettive a lungo termine delle borse di studio e della cooperazione della Svizzera con gli istituti universitari europei
- ✓ Elaborazione di un rapporto con conclusioni e raccomandazioni (in forma sia orale sia scritta, vedi sotto)

3.4 Rapporto e raccomandazioni

Il rapporto deve includere i seguenti punti:

- ✓ documento con descrizione dettagliata del processo di valutazione, definizione dei dati da raccogliere o da analizzare, operazionalizzazione delle domande e informazioni sulla prevista struttura del rapporto di valutazione;
- ✓ rapporto intermedio con informazioni sullo stato della valutazione e primi risultati;
- ✓ rapporto finale conforme agli standard scientifici con conclusioni e raccomandazioni, corredato da un abstract e lungo al massimo 50-60 pagine (senza allegati);
- ✓ raccomandazioni precise e suddivise per livello, in modo che sia chiaro quali raccomandazioni si riferiscono a quali risultati.

4 Aspetti formali del mandato

4.1 Contenuto dell'offerta⁸

L'offerta deve includere i seguenti punti:

- ✓ analisi critica del mandato;
- ✓ documento con descrizione del processo, metodo che si intende seguire e fasi della valutazione;
- ✓ motivazione della scelta degli enti coinvolti nella raccolta dei dati;
- ✓ definizione dei compiti del mandante e degli autori della valutazione;
- ✓ ripartizione dei costi dettagliata e trasparente (spese e IVA incluse);
- ✓ calendario e fasi della valutazione;
- ✓ informazioni sul personale, compresi i profili di qualificazione e le referenze (attestazione delle competenze tecniche, delle capacità metodologiche e dell'esperienza nel settore oggetto della valutazione).

L'offerta non deve superare le 10 pagine (senza allegati).

4.2 Limite di spesa

Per il mandato la SEFRI mette a disposizione 100 000.00 franchi (limite di spesa; IVA, spese e spese di viaggio incluse).

4.3 Collaborazione con il mandante

Claudia Lippuner, responsabile di progetto presso la SEFRI (cfr. capitolo 4.6), è la persona di contatto competente per tutte le fasi della valutazione e assicura che gli autori ricevano le informazioni e gli strumenti necessari all'esecuzione del mandato; è possibile contattarla via e-mail in qualsiasi momento.

Spetta al mandatario coinvolgere e contattare tutte le principali parti interessate. Il mandatario si impegna a collaborare con il mandante (SEFRI; primo punto di contatto) e ad aggiornarlo regolarmente sullo stato di avanzamento dei lavori.

4.4 Calendario

Gara d'appalto e apertura della procedura mediante invito	14 luglio 2022
Invio delle offerte (termine di inoltro)	29 agosto 2022
Selezione delle offerte e decisione (assegnazione del mandato)	19 settembre 2022
Assegnazione del mandato e stipula del contratto	3 ottobre 2022
Definizione del mandato (documento con i dettagli)	24 ottobre 2022
Incontro iniziale con la SEFRI	7 novembre 2022
Primo rapporto intermedio	13 marzo 2023
Presentazione del rapporto intermedio	20 marzo 2023
Prima versione del rapporto finale	22 maggio 2023
Presentazione della prima versione del rapporto finale	29 maggio 2023
Rapporto finale	26 giugno 2023

⁸ Vedi anche capitolo 4.6 (Criteri di aggiudicazione)

4.5 Invio dell'offerta e persona di contatto

Per qualsiasi domanda in merito alla gara d'appalto si prega di contattare per e-mail la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI):

Claudia Lippuner
Responsabile di progetto
Cooperazione internazionale in materia di formazione e di qualifiche professionali
Einsteinstrasse 2
3003 Berna
E-mail: claudia.lippuner@sbf.admin.ch
(Telefono: +41 58 463 79 84)

Le offerte possono essere redatte in una delle tre lingue nazionali (tedesco, francese, italiano) e devono essere inoltrate in forma elettronica alla persona di contatto entro il **29 agosto 2022**.

4.6 Criteri di aggiudicazione

Si aggiudica l'appalto l'offerta che rispetta i requisiti richiesti e da cui emergono le competenze e l'esperienza necessarie.

Competenze ed esperienze richieste a chi svolge la valutazione

- ✓ Indipendenza
- ✓ Qualifiche nel campo della valutazione
- ✓ Esperienza di valutazione in un contesto internazionale (europeo)
- ✓ Ottime conoscenze delle lingue nazionali e dell'inglese
- ✓ Competenze interculturali
- ✓ Dimestichezza con gli strumenti di comunicazione (orale, scritta, fisica e virtuale)
- ✓ Conoscenze approfondite del panorama universitario nazionale e internazionale (europeo) e degli enti coinvolti
- ✓ Conoscenza della politica universitaria in Svizzera e nell'UE
- ✓ Conoscenza del sistema politico svizzero e della politica svizzera nei confronti dell'UE

Requisiti dell'offerta

- ✓ Ottima qualità (chiarezza, buona struttura, rappresentazioni grafiche)
- ✓ Rispetto del capitolato d'onori
- ✓ Dimostrazione di aver compreso il mandato e analisi critica di quest'ultimo
- ✓ Idoneità del metodo utilizzato per rispondere alle domande
- ✓ Descrizione del processo di valutazione
- ✓ Pianificazione del processo di valutazione
- ✓ Informazioni in merito all'organizzazione del progetto (competenze)
- ✓ Qualifiche ed esperienza di chi svolge la valutazione (vedi sopra)
- ✓ Controllo della qualità (flussi informativi, misure di supporto)
- ✓ Proporzionalità e adeguatezza dei costi

4.7 Condizioni contrattuali

Il mandato è soggetto alle Condizioni generali della Confederazione per commesse di servizi. L'offerta va inviata a titolo gratuito e deve essere valida almeno per i 60 giorni successivi al termine di presentazione. Il mandante effettua i pagamenti in franchi svizzeri entro trenta giorni dal ricevimento della fattura.